

PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEI SERVIZI DI "ASSISTENZA TECNICA IN MATERIA DI ARMONIZZAZIONE DEI BILANCI EX D.LGS 118/2011 PER LA TENUTA DELLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE, LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO E DEL BILANCIO CONSOLIDATO DI REGIONE LOMBARDIA, LA RICONCILIAZIONE TRA LE POSTE DEL BILANCIO REGIONALE DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA E QUELLE ISCRITTE NEL BILANCIO REGIONALE"

CAPITOLATO D'ONERI SPECIALE

- Allegato A -

## **Descrizione del servizio "ASSISTENZA TECNICA NELLE ATTIVITÀ DI TENUTA DELLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE"**

## Sommario

1. Scopo del documento .....	3
1.1 Acronimi e Definizioni.....	3
2. Riferimenti normativi e termini procedurali .....	4
2.1. Riferimenti Normativi .....	4
2.2. Termini Procedurali .....	4
3. Organizzazione, attori, ruoli .....	5
4. Il sistema integrato Contabilità Finanziaria (Co.Fi.) – Contabilità Generale (Co.Ge.) di Regione Lombardia	6

## 1. Scopo del documento

Il presente Allegato contiene una descrizione degli attuali assetti organizzativi, modalità operative e strumenti informatici con cui Regione Lombardia esegue le attività relative alla tenuta della contabilità Economico-Patrimoniale e alla predisposizione del bilancio di esercizio

### 1.1 Acronimi e Definizioni

Co.Fi.	Contabilità Finanziaria
Co.EP.	Contabilità Economico-Patrimoniale
Co.GE	Contabilità Generale
UO	Unità Organizzativa
FSPGF	Funzione Specialistica Programmazione e gestione finanziaria
DG	Direzione/i Generale/i
DC	Direzione/i Centrale/i
SIREG	Sistema Regionale

## 2. Riferimenti normativi e termini procedurali

### 2.1. Riferimenti Normativi

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n° 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii., è l’atto normativo con cui si applica agli enti territoriali italiani il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell’articolo 104 del Trattato istitutivo UE);
- favorire l’attuazione del federalismo fiscale.

Regione Lombardia, in particolare, sulla base di quanto stabilito dall’art. 36 commi 1, 2 e 4 del medesimo D.lgs 118/2011, è stato uno degli enti sperimentatori della nuova disciplina contabile, adeguando di conseguenza, a partire dall’esercizio 2013, i propri sistemi e procedure contabili per ottemperare alle nuove regole e principi contabili stabiliti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

L’art. 2, comma 1, del Dlgs. 118/2011 specifica in particolare che “Le Regioni e gli enti locali di cui all’articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.”

Nel rispetto di quanto stabilito dalla nuova normativa, Regione Lombardia ha provveduto ad adeguare i propri processi, procedure e sistemi informativi al fine di introdurre un sistema di contabilità economico-patrimoniale, collegato agli applicativi informativi preposti alla tenuta della contabilità finanziaria, finalizzato alla predisposizione di un bilancio di esercizio (Conto Economico, Stato Patrimoniale, Nota Integrativa) nel rispetto dei principi stabiliti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

Regione Lombardia, ai fini della tenuta della propria Co.Ge., segue le norme e i principi contabili descritti nel D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. e, in particolare, nell’allegato n. 4/3 “PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA’ ECONOMICO-PATRIMONIALE DEGLI ENTI IN CONTABILITA’ FINANZIARIA”.

### 2.2. Termini Procedurali

Essendo allegati al Rendiconto finanziario, Stato patrimoniale, Conto economico e Prospetto Costi per Missioni devono essere approvati dalla Giunta regionale entro il 30 aprile dell’anno successivo, ai sensi dell’art. 18 comma 1 lettera b del D.lgs. 118/2011: «Le regioni approvano il rendiconto entro il 31 luglio dell’anno successivo, con preventiva approvazione da parte della giunta entro il 30 aprile, per consentire la parifica delle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti».

Al fine però di consentire la verifica da parte del Collegio dei Revisori e l’espletamento dell’iter di approvazione da parte della Giunta Regionale, il termine per l’elaborazione dei prospetti sopra menzionati

è fissato per l'inizio del mese di aprile (il termine esatto verrà comunicato anno per anno entro il 28 febbraio)

Il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. art. 11 commi 8 – 9 dispone inoltre che il Consiglio Regionale approvi, unitamente all'approvazione del rendiconto di gestione e comunque entro il 30 giugno, anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali. Il rendiconto consolidato dovrà comprendere anche Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota Integrativa.

### 3. Organizzazione, attori, ruoli

La struttura organizzativa della Giunta di Regione Lombardia si articola in Presidenza e 13 Direzioni Generali, ognuna delle quali presidia un ambito di attività, provvedendo a dare attuazione operativa alle linee politiche espresse dal governo regionale.

Tra le 14 DG, la Direzione Presidenza presiede il coordinamento delle attività delle macroaree Affari Istituzionali, Organizzazione, Finanza, Relazioni esterne, Internazionali e Comunicazione.

All'interno dell'area Finanza, la Funzione Specialistica Programmazione e gestione finanziaria presidia la gestione degli equilibri finanziari regionali e, tra le sue varie responsabilità, rientrano inoltre quelle attinenti alla predisposizione:

- dei documenti di programmazione e gestione finanziaria (bilancio annuale e pluriennale, finanziaria, variazioni, assestamento);
- del rendiconto generale e della relazione di accompagnamento;
- del consolidamento dei conti col SIREG.

La FSPGF, per lo svolgimento dei propri compiti, si articola a sua volta in 5 strutture organizzative:

- Struttura Autorità di certificazione Fondi comunitari
- Struttura Ragioneria
- Struttura Monitoraggio e raccordo del Bilancio con le risorse del sistema sanitario
- Struttura Monitoraggio equilibri di bilancio, raccordo finanziario e consolidamento conti con il Sireg
- Struttura Bilancio e Strumenti Finanziari

La tenuta della contabilità Economico-Patrimoniale e la predisposizione del bilancio di esercizio rientra tra le responsabilità della FSPG – Struttura Ragioneria che è specificatamente chiamata a implementare e gestire i processi connessi all'applicazione dei nuovi principi contabili definiti dalla riforma dell'armonizzazione dei bilanci pubblici. In tale contesto, la Struttura Ragioneria è quindi responsabile di registrare in Contabilità Finanziaria gli eventi contabili relativi a tutte le operazioni di Entrata (accertamenti e riscossioni) e Spesa (impegni e pagamenti) attuate dalle DG in cui si articola la Giunta Regionale. Conseguentemente alla corretta e regolare tenuta della Contabilità Finanziaria, la Struttura Ragioneria è responsabile della tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo le regole e i principi stabiliti dal D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. e dai relativi allegati.

La Struttura Ragioneria, che si articola a sua volta in più uffici, è presidiata da un Dirigente che risponde direttamente al Dirigente della FSPGF. L'ufficio preposto alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale e alla predisposizione del bilancio di esercizio, composto da una posizione organizzativa sotto la responsabilità del già citato Dirigente della Ragioneria, svolge attualmente le seguenti attività:

- Presidio delle registrazioni contabili in contabilità economico patrimoniale, di rilevazione dei costi e dei ricavi (partita doppia) generate automaticamente dalle rilevazioni in contabilità finanziaria;
- Gestione e implementazione delle scritture esclusive di contabilità economico patrimoniale;
- Predisposizione dei documenti di sintesi della contabilità economico patrimoniale (Conto Economico, Stato Patrimoniale, Prospetto Costi per Missioni) e della nota integrativa;
- Monitoraggio della regolare e corretta trasmissione delle informazioni rilevanti tra il sistema di Contabilità Finanziaria e il sistema di Contabilità economico patrimoniale;
- Analisi e gestione, in collaborazione con i soggetti interessati, delle diverse problematiche e delle implicazioni connesse alla regolare tenuta della contabilità economico patrimoniale nel rispetto dei principi stabiliti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

La Struttura Ragioneria ha anche la responsabilità dell'elaborazione del Rendiconto consolidato con gli organismi strumentali di Regione Lombardia (D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. art. 11 commi 8 – 9), in particolare per quanto concerne Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota Integrativa. Per gli esercizi 2013,2014, 2015 l'unico organismo strumentale di regione Lombardia è risultato essere il Consiglio Regionale. Per gli esercizi futuri, stante le nuove disposizioni legislative riportate nel paragrafo precedente, gli organismi strumentali potrebbero aumentare. Il rendiconto consolidato con gli organismi strumentali rappresenterà il documento di base per la redazione del Bilancio Consolidato con gli altri enti e società rientranti nel perimetro di consolidamento di Regione Lombardia a norma dell'art. 11 bis. del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

#### **4. Il sistema integrato Contabilità Finanziaria (Co.Fi.) – Contabilità Generale (Co.Ge.) di Regione Lombardia**

L'introduzione delle nuove regole e principi dell'armonizzazione dei bilanci ha comportato una profonda azione di aggiornamento e adeguamento dei sistemi e applicativi informatici adottati da Regione Lombardia per la gestione amministrativo-contabile.

In particolare, per quanto concerne la contabilità economico-patrimoniale, l'adeguamento dei sistemi informativi si è basato su alcuni presupposti di base sanciti dallo stesso D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria (art. 1 allegato 4/3 al D.lgs 118/2011);
- la contabilità economico-patrimoniale affianca, a fini conoscitivi, la contabilità finanziaria (art. 2 comma 1 D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.);
- deve essere adottato un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

A fronte di ciò, la scelta operata da Regione Lombardia si è tradotta nell'adozione di una piattaforma SAP dedicata esclusivamente alla contabilità economico-patrimoniale, alimentata in modo automatico dalla piattaforma già in uso dedicata alla contabilità finanziaria. Tale sistema d'integrazione, quindi, prevede che:

- la rilevazione contabile degli accadimenti regionali avvenga unicamente sulla piattaforma di Contabilità Finanziaria;
- contestualmente, tramite un sistema di interfaccia appositamente predisposto, le rilevazioni in Co.Fi. di entrate (accertamenti, riscossioni, residui attivi) e spese (impegni, pagamenti, residui passivi) vengano riversate in modo automatico sul sistema di Co.EP., generando su quest'ultimo le opportune scritture in partita doppia per la rilevazione delle poste di conto economico (positive, negative) e stato patrimoniale (crediti, debiti, movimenti di cassa);
- in sede di chiusura dei conti, sulla sola piattaforma Co.EP., vengano effettuate le scritture tipiche di integrazione e/o rettifica economico patrimoniali (a titolo esemplificativo: ammortamenti; ratei e risconti). Tali operazioni comprendono anche la rilevazione di valori economico-patrimoniali cui non corrispondono transazioni in Co.Fi. quali, ad esempio, l'adeguamento del valore delle partecipazioni finanziarie detenute da Regione Lombardia.

Di fatto, quindi, al momento la piattaforma Co.Fi. e Co.Ep. sono due partizioni distinte e separate del sistema informativo dedicato alla gestione contabile. L'unico punto di collegamento e unione dei due sistemi è dato da un'interfaccia informatica, appositamente programmata, che traduce le transazioni elementari di Co.Fi. in scritture di Co.Ep.. Si precisa infatti che i due sistemi contabili operano su piattaforme informatiche di differente matrice. La Co.Fi. è gestita su un sistema customizzato proprietario di Regione Lombardia; la Co.Ep opera invece in ambiente SAP.

A luglio 2016 è prevista l'adozione di un Sistema di Contabilità Integrata in ambiente SAP che, conseguentemente, comporterà la migrazione della Co.Fi. verso la nuova piattaforma.

Il nuovo Sistema di Contabilità Integrata, sfruttando le caratteristiche della piattaforma SAP, garantirà la nativa integrazione tra le funzionalità realizzate a copertura della COFI e il sistema di scritture di economico patrimoniale (COEP) richiesto dalla normativa

Il processo di contabilizzazione in Co.Ep., poiché alimentato prevalentemente in modo automatico dalle registrazioni di contabilità finanziaria, dipende dalle modalità e dalle tempistiche proprie del processo di contabilizzazione in Co.Fi.: conseguentemente, il processo di chiusura dei conti Co.Ep. e la successiva predisposizione del bilancio di fine esercizio, può avvenire solo a fronte della chiusura definitiva della Co.Fi..

Con specifico riferimento alle immobilizzazioni materiali e immateriali, si precisa che al momento non è presente un collegamento automatico diretto tra il sistema informativo della contabilità economico-patrimoniale e i sistemi informativi specificatamente dedicati alla gestione di tali beni. Di conseguenza, le scritture contabili relative alla movimentazione dell'attivo immobilizzato - dalla patrimonializzazioni di costi (Es.: acquisti di nuovi beni, spese di manutenzione straordinaria, etc.) alla dismissione dei cespiti (Es.: vendita) – sono eseguite direttamente su SAP tramite specifiche scritture manuali. Tali scritture sono definite a fronte di attività di analisi delle transazioni in contabilità finanziaria suscettibili di generare una movimentazione delle consistenze dell'attivo patrimoniale e di riconciliazione delle stesse con le informazioni di dettaglio contenute negli applicativi gestionali delle diverse categorie di cespiti.